

SANITÀ IN PUGLIA

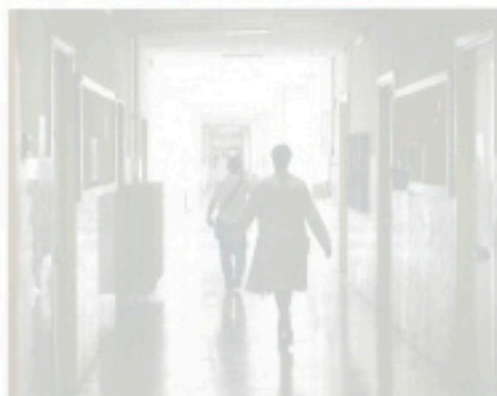
ALLARME PER 600 ADDETTI

L'APPELLO DI VENDOLA

«Non è solo una questione di servizi essenziali: se c'è meno personale, aumentano i costi della mobilità passiva»

A settembre la verifica sui camici da licenziare

Disponibilità da Fazio. Pomo: a giorni vertice con le Asl



SANITÀ IN PUGLIA. Tensione alta per i medici e gli infermieri che chiedono il posto di lavoro

DEPI MARCELLOTTA

● **BARI.** Sarà un tavolo di confronto solo con il ministro della Salute, ai pari di quello tenuto ieri a Roma, a dirimere le tensioni dei circa 600 operatori della sanità (tra medici, infermieri e assistenziali) a rischio «licenziamento» dopo le sentenze della Consalita che hanno bocciato le stabilizzazioni nella sanità.

Ieri il manager dell'Area salute Vincenzo Pomo ha tenuto un primo vertice con i tecnici del ministro Ferruccio Fazio per analizzare le vicende dei licenziamenti che rischiano di far saltare i livelli essenziali di assistenza. La questione, spiega, non riguarda per ora un confronto con il tavolo interministeriale (Salute, Affari regionali e Finanze) proposto alla verifica del piano di rientro, in quanto non riguarda i costi della sanità pugliese ma la tutela dei Livelli essenziali di assistenza (leasi) e la garanzia del carattere della sanità.

Dai tecnici di Fazio, ieri, sono arrivati segnali rassicuranti: la Puglia, che ha già discusso al tavolo interministeriale di aver portato a buon porto i tagli del piano di rientro, ha superato gli esami anche del piano di rientro, ovvero la riorganizzazione del sistema conseguente al taglio di 35 ospedali. «La Puglia è diventata credibile ed è per questo - sottolinea - che il ministro ci ha già rinvocato a fine agosto, al massimo 1 primi di settembre, per

entrare nel dettaglio delle uscite che verrebbero a mancare nel sistema sanitario».

Nel frattempo, la prossima settimana, Pomo convocherà i manager delle Asl per mettere a punto un quadro dettagliato della situazione, individuando discipline per discipline, reparti per reparto, le figure in disponibilità per garantire i livelli essenziali. Le norme nazionali, infatti, ha tenuto solo i primari, obbligando la Regione ad accollare le stabilizzazioni di tutte le altre figure (il manager-scandalo Pagliani bocciato dalla Consalita). «Finora ho ardo-

PRESSING DEL PDL

D'Ambrosio Lettieri al governo: concede una deroga. I sindacati annullano i sit-in e sperano

liti appesantiti dalle Asl - scandalo Pomo - ci occorre parlare al tavolo del governo un quadro preciso della situazione per "sit-in" di quegli oltre 600 addetti i ruoli indispensabili».

I sindacati dei medici, che pure avevano annunciato una manifestazione sotto il ministero, non si sono fatti vivi: hanno allertato le agenzie nazionali perché facciano una idonea azione di pressing sul governo affinché la situazione della Puglia

venga allorata. E ieri è arrivato l'ormai atteso appello del governatore Nick Vendola: «Abbiamo il problema, che è sotto gli occhi di tutti, di ottenere delle deroghe per quanto riguarda il blocco delle assunzioni e il blocco del turn-over nel comparto sanitario: è questo il terreno su cui sarà importante profilare quel varco che si è aperto col governo nazionale dopo lo sblocco del fondo Fao». «La presenza di personale non solo è un fatto drammatico, perché ignora l'esercizio del diritto alla salute, ma è anti-economico, perché riversandosi sulla qualità del servizio sanitario offre una pessima un'azione della mobilità passiva, che è la principale fonte di spreco. Quindi noi chiediamo le deroghe per i tagli di personale, oltre che per i tagli di diritto alla salute».

Parla di responsabilità e di collaborazione istituzionale per trovare una soluzione che consenta al sistema sanitario pugliese di non soccombere sotto il peso dell'incognita politico-amministrativa del governo Vendola: il senatore Pdl Luigi D'Ambrosio Lettieri. Lui ha preso carta e penna e tornato una lettera ai riciclatori Pomo, Pomo-Trombetti perché sfidano il rischio di una «sotterranea» di servizi assistenziali irrisolvibile. Di già la proposta al Governo di appesantire il modello alle vigenti disposizioni di legge per una «deroga al blocco del turn-over, in linea con il piano di

Chiesto l'intervento del prefetto La Fimmg denuncia: pure gli infermieri vengono allontanati dalle ambulanze

● «Con ordini di servizio, dopo i medici, ora in Puglia anche gli infermieri che prestano la loro opera professionale sulle ambulanze medicizzate viene ordinato di scendere dalle ambulanze e di andare a prestare servizio presso i punti di primo intervento territoriale: lo denuncia la sezione regionale della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) che ha anche chiesto l'intervento del prefetto di Bari, manifestando «preoccupazione» per la salute del cittadino e per gli effetti negativi che si ripercuotono sul personale sanitario a causa di questa disposizione. «La chiusura degli ospedali con la relativa trasformazione in punti di primo intervento territoriale e la chiusura del personale sanitario - sostiene la Fimmg - stanno determinando una situazione paradossale, per cui per garantire la presenza di personale medico e infermieristico nei punti di primo intervento territoriale si deve medicalizzare le ambulanze che altrimenti, invece, gli interventi urgenti classificati come i codici rosso e giallo». Così ora in Puglia «molte ambulanze medicalizzate si trovano a priva di medici oppure prive di infermieri o prive di entrambi le figure professionali, lasciando i soccorritori soli sul posto degli incidenti». L'organizzazione del servizio di emergenza territoriale prevede in Puglia la presenza di 600 medici impegnati su 60 ambulanze, 30 auto mediche e 10 punti di primo intervento.

Il segretario generale della Fimmg Puglia, Filippo Anelli chiede alla Regione Puglia di poter discutere degli usanti organizzati del servizio T18 e ha affidato le Asl a procedere senza il coinvolgimento degli operatori sanitari.

CONFIDITALIA
CONSORZIO NAZIONALE FIDI E GARANZIE

Sede e Direzione Generale 70121 - BARI Corso Cavour, 185
Telefono (+39) 0805243385 r.a. Fax (+39) 0805730647
confiditaliaespa@gmail.com skype confiditalia

Comunica a tutti i propri Soci e Consorziati
che è stata siglata Convenzione con Primaria Società di Brokeraggio per offrire gratuitamente servizi di Risk Management e gestione di tutte le esigenze assicurative aziendali che consentano risparmi dei costi e adeguamenti delle garanzie in tutti i Rami.

Per accedere alla convenzione contattare direttamente la Società di Brokeraggio



TAILOR
broker & advisor

Via Salvatore Mazzano, 6 - 70124 - Bari
Tel. +39 080.9906248 - Fax +39 080 207118

**Frattoni Demarco
Patrino Dambruoso
Nirenstein Meloni
Quagliariello
Roccella Bernardini
De Pace Sacconi
Bonanni Laterza
Favuzzi Casillo**

Già membri
del Melograno
2011

Segretario generale
Per informazioni sui programmi
promozionali contattare
la Segreteria organizzativa
La promozione generale
è gratuita. Per info inviare
il mail a: info@melograno.it

Ufficio stampa
Melograno di Bari
c/o Dipartimento cultura &
politica

Segreteria organizzativa
Melograno di Bari
Tel. 080 443111 - Fax 080 443112
www.melograno.org
www.melograno.it



Per comprendere meglio le vicende italiane di ieri e di oggi, conoscere i protagonisti, discutere in libertà di Politica, Società, Arte e Cultura. Con uno sguardo attento al mondo, all'Italia, al suo Sud.

I prossimi appuntamenti

Venerdì 5 Agosto | 19,30
Il lavoro tra coraggio e prudenza
Maurizio Sacconi,
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali,
Raffaele Bonanni, Segretario nazionale della CGIL,
modera Enzo Margola, Direttore di Teleoriente

Sabato 6 Agosto | 19,30
Innovazione, competitività, impresa
e possibile al Sud?
Alessandro Laterza, editore,
Demetrio Favuzzi, imprenditore,
Pasquale Casillo imprenditore,
modera Maddalena Tolanti,
Vicepreside del Consorzio del Mezzogiorno